



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Delibera n. 39 del 25.09.2026

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e in particolare l’art. 10, comma 1, l’art. 11, comma 3 e l’art. 17, comma 3;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” e, in particolare, tra gli altri, gli artt. 2, 3, 18 e 19;

Vista la convenzione tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) firmata l’8 agosto 2025 e, in particolare, l’art. 9, comma 1, lettera f);

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 21 novembre 2022, con il quale al Vice Ministro on. Edmondo Cirielli è stata conferita, ai sensi dell’art. 11, comma 3, della legge n. 125 del 2014, la delega in materia di cooperazione allo sviluppo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2022, con il quale all’on. Edmondo Cirielli è stato attribuito il titolo di Vice Ministro;

Tenuto conto delle estreme esigenze umanitarie del Sudan, a cui è necessario rispondere con interventi di emergenza umanitaria secondo l’art. 10 della legge 125/2014;

Considerato l’impegno dell’Italia a fronte della crisi sudanese, concretizzatosi nell’iniziativa “Italia per il Sudan”, nel quadro della quale sono stati già deliberati sei milioni di euro per iniziative nei settori della sicurezza alimentare e della salute, mobilitate oltre 130 tonnellate di beni alimentari e di prima necessità e organizzate due missioni da parte del personale della Farnesina;

Tenuta in conto la necessità, ribadita e sottolineata, da ultimo, nel quadro della III Conferenza internazionale per il Sudan, di proseguire con la massima urgenza l’assistenza umanitaria per evitare un collasso delle infrastrutture civili più critiche del Paese, come evidenziato anche dai report della Commissione europea e delle Agenzie onusiane;

Vista in particolare la disastrosa situazione sanitaria nel Paese, che richiede una risposta emergenziale immediata e a carattere d’urgenza, mirante a ottenere risultati concreti, e considerata

la profonda carenza di centri di medicina specialistica in Sudan, già prima delle ostilità concentrate nella sola area di Khartoum, e allo stato attuale largamente assenti nelle periferie in particolare nelle aree maggiormente interessate dalla crisi quali il Darfur;

Tenuto conto delle necessità in loco e della presenza dei due ospedali italiani gestiti dalla OSC Emergency a Khartoum (Salam Centre, parte del Network dei paesi africani per lo sviluppo di una medicina di eccellenza e unico ospedale regolarmente attivo a Khartoum nei due anni di conflitto) e Nyala (unica clinica capace di offrire cure pediatriche di secondo livello nel Sud Darfur, area in prossimità delle zone attualmente interessate dal conflitto attivo), che rappresentano tra i pochissimi presidi e punti di riferimento di medicina specialistica per cure gratuite e salvavita rispettivamente nei settori cardiocirurgico e pediatrico, garantendo inoltre la formazione del personale sanitario sudanese;

Tenuto conto dell'apprezzamento ufficiale espresso dalle autorità sudanesi per i due ospedali in cui il ruolo della OSC nella gestione degli ospedali è definito "essenziale", evidenziandone l'unicità del contributo tra le Organizzazioni Internazionali in particolare negli anni del conflitto a Khartoum;

Considerati gli esiti dei sopralluoghi effettuati presso strutture sanitarie nel corso dell'ultima missione del personale della Farnesina nel paese, che hanno evidenziato un allarmante aumento della diffusione di malattie cardiache gravi specialmente tra i bambini, in esito alla malnutrizione diffusa e a condizioni igieniche che favoriscono la diffusione di agenti patogeni, in particolare nei campi profughi, a fronte della quale appare necessario sostenere la fornitura di cure specialistiche;

Considerata in particolare l'esigenza per i due ospedali di ricevere un adeguato approvvigionamento di farmaci in maniera tempestiva e a cadenza regolare, secondo tempistiche tali da integrarsi in un sistema di approvvigionamento e stoccaggio già operativo e strutturato, al fine di assicurare un livello di scorte sufficienti a garantire la continuità delle cure in linea con le necessità e capacità operative delle strutture, e l'esigenza di ristrutturare le stesse, anche attraverso interventi volti ad assicurarne il più possibile l'indipendenza energetica, in particolare tramite l'installazione di pannelli solari;

Vista la proposta della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) per l'iniziativa di emergenza "Iniziativa di emergenza a favore delle popolazioni del Sudan colpite dal conflitto per garantire servizi sanitari salvavita nelle aree di Khartoum e Nyala", della durata di 18 mesi, e per l'iniziativa di emergenza "Iniziativa di emergenza a favore delle popolazioni del Sudan colpite dal conflitto per garantire servizi salvavita e protezione ai soggetti vulnerabili", della durata di 24 mesi, per un importo complessivo di euro 17.000.000,00 (diciassettemilioni/00), a favore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), per progetti da realizzare nel paese tra cui il sostegno agli ospedali menzionati, progetti da affidare a organizzazioni della società civile attraverso procedure comparative e interventi per il ripristino di strutture scolastiche per rispondere a specifici bisogni educativi dei minori in emergenza, formulata dopo aver acquisito la valutazione tecnica dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Tenuto conto che ogni eventuale mutamento nella destinazione dei fondi delle iniziative in parola comporterà la modifica della presente delibera;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4600/1/BIS del 02 gennaio 2026 che approva il budget 2026 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Considerato che il finanziamento delle iniziative graverà sulle risorse messe a disposizione dalla deliberazione del Consiglio dei ministri del 14 maggio 2026, assunta ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, recante "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali".

Tenuto conto che le iniziative contribuiscono al conseguimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile SDG 1 (*Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*) e SDG 3 (*Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*);

Delibera

Il finanziamento dell'iniziativa di emergenza in Sudan della durata di 18 mesi denominata "Iniziativa di emergenza a favore delle popolazioni del Sudan colpite dal conflitto per garantire servizi sanitari salvavita nelle aree di Khartoum e Nyala" (AID 013598/01/0 per un valore di 7 milioni) e dell'iniziativa di emergenza della durata di 24 mesi denominata "Iniziativa di emergenza a favore delle popolazioni del Sudan colpite dal conflitto per garantire servizi salvavita e protezione ai soggetti vulnerabili" (AID 013588/01/0 per un valore di 10 milioni) a favore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) per un importo complessivo di euro 17.000.000 (diciassettemilioni/00), a valere sulle risorse messe a disposizione dalla deliberazione del Consiglio dei ministri del 14 maggio 2026, assunta ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, recante "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali"; di cui 7 milioni in gestione diretta per supportare l'operatività degli ospedali italiani di Khartoum e Nyala (AID 013598/01/0), 3 milioni in gestione diretta per la riabilitazione di due scuole, una a Port Sudan e una a Khartoum, e 7 milioni destinati a un bando rivolto a organizzazioni della società civile attraverso procedure comparative (AID 013588/01/0).

AID 013598/01/0

AID 013588/01/0

Firmato

Il Vice Ministro On. Edmondo Cirielli